

Relazione sull’attività di monitoraggio sull’attuazione del Codice Etico e di Comportamento

(Art. 15 Dpr 62/2013)

Anno 2024

La presente relazione è predisposta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, 3°comma del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” che stabilisce

che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è tenuto a:

* + curare la diffusione nell’Amministrazione della conoscenza del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 (cd. Codice nazionale) e del Codice Etico e di comportamento di questo Ateneo
	+ effettuare il monitoraggio annuale sull’attuazione del Codice Etico e di Comportamento
	+ pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale.

Il quadro legislativo e normativo di riferimento è costituito dalle disposizioni legislative di cui alla L. 190/2012, al D. Lgs. 33/2013 e al D. Lgs. 39/2013 che hanno come obiettivo sinergico di riaffermare il principio della buona amministrazione.

La relazione sul monitoraggio, avviato nota prot. n. 41079 del 07/11/2024 dal RPCT con il supporto del competente ufficio di supporto alle attività di trasparenza e anticorruzione, viene pubblicato, in ossequio alle disposizioni normative, sul sito internet “Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Dati ulteriori”.

I risultati del monitoraggio hanno evidenziato un generalizzato rispetto delle norme del su citato Codice.

**Diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento**

Relativamente al monitoraggio svolto sul livello di diffusione e di conoscenza del Codice

Etico e di Comportamento è risultato che:

* + conformemente alle disposizioni del D.lgs. n. 33/2013, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e il Codice Etico e di Comportamento dell’Ateneo sono pubblicati nella Sezione “Amministrazione Trasparente –Disposizioni generali – Atti generali – Atti amministrativi generali” del sito web istituzionale
	+ l’iter di adeguamento del Codice Etico e di Comportamento alle modifiche intercorse nel 2023 al D.P.R. n. 62/2013 è in corso. È stata esperita la consultazione pubblica e il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole; si attende il parere del Consiglio degli Studenti e di alcune strutture Dipartimentali. A valle della conclusione si procederà alla traduzione in lingua inglese del su citato codice;
	+ è rispettato l’obbligo di rendere edotti del contenuto del Codice di comportamento i dipendenti di nuova assunzione, i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale;
	+ negli atti di incarico e nei contratti di consulenza e collaborazione è inserita una apposita clausola di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice;
	+ non risultano pervenute segnalazioni in ordine alla violazione degli obblighi previsti dal Codice Etico e di Comportamento;
	+ nel corso dell’anno 2024 non sono stati attivati procedimenti disciplinari.

Non si evidenziano criticità ed è stato confermato il rispetto delle prescrizioni contenute nella misura.

**Formazione**

L’Ateneo ha adottato la piattaforma di formazione HARDSKILLS che consente al personale la fruizione di più di 90 corsi in e-learning che fanno riferimento a varie aree tematiche di interesse delle pubbliche amministrazioni, tra le quali l’etica pubblica, l’anticorruzione, la privacy ect.

Il personale è stato invitato a seguire i corsi che afferiscono alle aree di formazione in tema di:

* + Etica pubblica, PNA, codici di comportamento
	+ Anticorruzione, privacy, accesso e trasparenza.

Si ritiene che la formazione erogata sia stata di buon livello.

**Disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione**

Non si sono verificati casi di conflitto di interesse, anche potenziali, in uffici competenti a adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali.

Si è provveduto ad acquisire:

- dai dipendenti che operano negli uffici preposti allo svolgimento delle procedure di gara la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

- dagli operatori economici la dichiarazione di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse.

**Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi istituzionali e di attività ed incarichi extra-istituzionali.**

L'Ateneo ha adottato specifici regolamenti che definiscono in modo dettagliato i presupposti e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni.

Con D.R n 465 del 16.10.2017 l'Ateneo ha adottato il "*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale Dirigente e TAB*" e con D.R. n 147 del 5.3.2019 è stato adottato il "*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari*".

Nel corso dell’anno sono state presentate e autorizzate complessivamente n. 99 richieste di autorizzazione (42 dal personale tecnico amministrativo bibliotecario e 57 dal personale docente).

Non sono pervenute segnalazioni in merito allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati da parte del personale docente e/o tecnico amministrativo e bibliotecario dell’Ateneo.

**Divieto di pantouflage o revolving doors (Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro)**

Nei contratti di assunzione è inserita apposita clausola che prevede il divieto di pantouflage.

Il competente ufficio provvede ad acquisire da personale che cessa dal servizio una dichiarazione di consapevolezza circa l’esistenza del divieto di pantouflage.

Sono stati effettuati controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà e non sono state riscontrate violazioni.

**Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali**

Si è provveduto ad acquisire dal Direttore Generale, in servizio dal 9/9/2024, la dichiarazione (rilasciata ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 39/13) di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità allo svolgimento dell'incarico.

È stata acquisita dal Dirigente dell’Ateneo la dichiarazione annuale sulla insussistenza delle cause di incompatibilità al conferimento dell’incarico.

Le dichiarazioni sopra citate sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

**Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi
dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 35bis D. Lgs. 165/2001)**

Si è provveduto ad acquisire dai componenti delle commissioni esaminatrici e di quelle per

la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi le dichiarazioni di cui

all’art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001.

I controlli a campione posti in essere hanno avuto esito negativo.

Non sono pervenute al RPCT segnalazioni relative alla violazione dell’obbligo.

**Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito**

L’Ateneo, su proposta dell’RPCT, già dal marzo 2020, ha adottato la piattaforma dedicata all’invio e alla gestione della segnalazione di illeciti messa a disposizione da Transparency International e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i diritti umani digitali a cui è possibile accedere tramite il portale del Politecnico di Bari al link [https://politecnicodibari.whistleblowing.it/](https://politecnicodibari.whistleblowing.it/%20)

In alternativa è possibile inoltrare la segnalazione direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

Nel corso dell’anno è stato organizzato un 1 evento formativo sull’istituto del whistleblowing.

Sulla piattaforma di Ateneo su citata sono pervenute n. 7 segnalazioni.

**Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

All’URP non sono pervenute segnalazioni in ordine a episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione etc.

**Patti di integrità nelle procedure di affidamento di contratti pubblici**

Negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito è inserita la clausola secondo cui il mancato rispetto del Patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Non si sono verificati casi di mancato rispetto dei patti di integrità.

Bari 10 febbraio 2025

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza

dott.ssa Francesca Santoro